



Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ **Il terzo ciclo di seminari «Gian Pietro Ballatore» viene inaugurato oggi da Paolo De Castro**, ministro per le politiche agricole. L'appuntamento è alle 17, presso l'aula magna della facoltà di agraria di Palermo, con una lettura magistralis su «Agricoltura italiana: situazioni e prospettive». Presenti anche il rettore, Giuseppe Silvestri, e il preside della facoltà di agraria, Salvatore Tudisca.

■ **Normativa anticiclaggio: ruolo e compiti del revisore contabile è il tema del convegno che si tiene oggi**, alle 9,30, a Palermo, presso Villa Malfitano. Ad aprire i lavori sarà Giuseppe Sanfilippo, rappresentante regionale dell'Inrc, l'Istituto nazionale dei revisori contabili. Previsto anche l'intervento del presidente della regione siciliana, Salvatore Cuffaro.

■ **L'Ecolabel europeo per i servizi di ricettività turistica e di campeggio: uno strumento per la valutazione della conformità**. Se ne parla oggi, alle 9, a Palermo, nell'aula magna della facoltà di economia. Intervengono gli assessori regionali al territorio e al turismo, Rossana Interlandi e Dore Misuraca, e il direttore generale dell'Arpa Sicilia, Sergio Marino.

■ **Il nuovo impianto a meta-no dell'aeroporto Fontanarossa di Catania viene inaugurato oggi, alle 11**. Alla cerimonia partecipano il sindaco della città etnea, Umberto Scapagnini, il presidente della provincia, Raffaele Lombardo, e i presidenti della Sac e dell'Asac, rispettivamente Stefano Riboldo e Sebastiano Lombardo.

■ **«Istituzioni a confronto: ipotesi di studio per la governance dei Nebrodi»**. Se ne parla oggi, a partire dalle 9,30, a Caronia, nel Messinese. Il convegno è promosso dal comune messinese, in collaborazione con l'Ente parco dei Nebrodi e con l'assessorato regionale all'agricoltura e foreste.

■ **Aprirà i battenti domani, a Palermo, «B. o A. Biennale o Altre»**, il laboratorio artistico itinerante patrocinato dalla presidenza del consiglio comunale di Palermo. La manifestazione, che si concluderà il prossimo 7 gennaio, si articolerà in tre fasi, tra piazze, strade, edifici e cortili del centro storico.

OPERATIVO IN SICILIA IL PRIMO CONSORZIO DI GARANZIA CHE ASSOCIA GLI STUDI

Cofidi super professional

I soci sono 270, dei quali l'85% ingegneri. Il fondo è aperto anche agli ordini delle altre regioni. Il livello delle erogazioni finora realizzate si attesta a quota 4 milioni di euro

DI ANDREA NASELLI



Giuseppe Di Natale

Un consorzio di garanzia fidi per i professionisti siciliani. Si chiama «Interprofidi» e, anche se nato l'anno scorso, solo di recente è arrivato alla piena operatività con la realizzazione di due importanti convenzioni bancarie. La prima, quella che ha dato il via a tutta l'operazione, è stata la convenzione stipulata con la Banca agricola popolare di Ragusa guidata da Giovanni Cartia; la seconda, arrivata da pochi giorni, con la Banca popolare Sant'Angelo guidata da Nicolò Currella. Due accordi che costituiscono una discreta copertura delle province siciliane e che stabiliscono un'importante piattaforma per lo sviluppo del primo cofidi professionale dell'isola e, secondo quanto risulta da una ricerca condotta nelle altre regioni italiane, anche il primo consorzio fidi tra professionisti costituiti in Italia.

«Un'operazione alla quale nessuna banca siciliana inizialmente voleva credere», dichiara il presidente di Interprofidi, Giuseppe Di Natale, «tranne la Banca agricola popolare di Ragusa che ha sposato subito l'idea sostenendoci in pieno e dando vita alla nostra prima convenzione, alla quale si aggiunge ora anche quella con la Banca Sant'Angelo». Adesso, a distanza di un anno dall'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio italiano cambi, il consorzio fidi raccoglie l'adesione di 270 professionisti, un

fondo di garanzia di 200 mila euro e oltre 4 milioni di euro di erogato. Ma le prospettive di sviluppo sono di grandissimo interesse. Nato con la collaborazione delle nove sedi provinciali dell'ordine degli ingegneri siciliani, Interprofidi si propone a tutti i professionisti iscritti a un albo. E la sua composizione associativa, attualmente ancora in preponderanza formata dagli ingegneri che da soli rappresentano l'85% dei soci, è destinata ad allargarsi a breve scadenza alle altre tre categorie professionali.

A sostenere l'iniziativa Banca agricola di Ragusa e Popolare Sant'Angelo

Il target di riferimento solo per la Sicilia è di oltre 90 mila professionisti. Ammontano, infatti, a questa cifra tutti i professionisti operanti nell'isola. Interprofidi, così come gli altri consorzi fidi, oltre a facilitare l'accesso al credito da parte dei professionisti siciliani, limita il costo del denaro attraverso l'applicazione di tassi di interesse concordati con gli istituti di credito direttamente dalla cooperativa, ottenendo un

Bagheria apre le porte a Unifidi impresa

Unifidi impresa Sicilia apre un nuovo sportello a Bagheria, in provincia di Palermo. La struttura ha recentemente sostituito i singoli consorzi fidi provinciali, ponendosi come unico punto di riferimento regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato per il credito. Conta nove direzioni provinciali, 115 sportelli e 6.500 soci. L'iniziativa sarà presentata dalla Cna, domani, alle 10, a Palazzo Cutò. Parteciperanno i dirigenti provinciali e regionali della Cna, i funzionari di Unifidi impresa, il sindaco di Bagheria, Biagio Sciortino, imprenditori e rappresentanti locali del sistema bancario. Il nuovo sportello sarà ospitato nei locali della Confederazione, in corso Butera 116. L'Unifidi ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, al fine di agevolare l'accesso al credito bancario delle microimprese e delle pmi socie.

abbattimento del 60% degli interessi a carico della regione siciliana.

La linea di credito di ogni singolo professionista associato non potrà superare l'importo di 103.200 euro previsto dalle normative regionali di settore per il credito di esercizio e di 258 mila euro per il credito destinato a investimenti sotto forma di mutui fondiari.

Queste, in particolare, le operazioni previste: apertura di credito in conto corrente (validità 12 mesi); sconto pagherò diretti; anticipazioni in conto corrente su effetti o ricevute sbf; anticipazioni in conto corrente assistite o meno da cessioni di crediti derivanti da forniture pubbliche e servizi professionali; anticipazioni assistite da procura o delega confermata a esigere crediti maturati derivanti da forniture e servizi professionali a pubbliche amministrazioni e privati di notoria importanza; prestiti chirografari fiduciari, mutui fondiari con durata massima decennale, mutui diretti al finanziamento di investimenti in capitale fisso per

la durata massima di dieci anni più due di pre-ammortamento e un importo massimo di 258 mila euro. Il tasso di interesse previsto per i professionisti aderenti al fondo di garanzia è pari alla media mensile Euribor a tre mesi, aumentato dello spread di quattro punti per le aperture di credito in conto corrente e i finanziamenti a revoca; uno spread di 2,75 punti viene previsto per i finanziamenti chirografari destinati al credito di esercizio; uno di 2,50 punti previsto per i tassi sui mutui fondiari destinati al credito di esercizio e di 1,90 punti per i mutui fondiari per il credito di impianto. In questo modo i professionisti iscritti, con una media di finanziamento attorno ai 60 mila euro, hanno trovato copertura per l'acquisto di hardware, software, attrezzature varie e immobili destinati all'attività professionale. Tra tutti, a quanto sembra, la categoria ad avere un maggiore fabbisogno finanziario sarebbe quella dei medici. «Inoltre», dice il presidente di Interprofidi, «il rischio connesso al finanziamento delle categorie professionali è praticamente vicino allo zero in quanto le sofferenze bancarie imputabili al mondo delle professioni sono pressoché nulle».

Da sottolineare che al fondo possono aderire anche le società di professionisti, cosa che almeno finora è stata fatta da tre società. Ma, adesso il passo più importante resta ancora da fare: «Stiamo discutendo con l'ufficio studi dell'Ordine nazionale degli ingegneri», aggiunge Di Natale, «per capire se c'è la possibilità di estendere la nostra esperienza anche alle altre regioni italiane». Dopo la Sicilia, quindi, Interprofidi potrebbe arrivare all'enorme platea dei professionisti italiani e battere tutti sul tempo sfruttando una intuizione tutta siciliana. (riproduzione riservata)

E la camera di commercio gioca la carta UniCredit banca

■ Convincere UniCredit banca a sottoscrivere la convenzione per la gestione dei fondi antiusura della legge 108. Questo l'obiettivo dell'incontro che si è svolto ieri alla Camera di commercio di Palermo e al quale hanno partecipato i rappresentanti dell'istituto di credito, dei confidi provinciali e il presidente dell'ente camerale, Roberto Helg. Che al termine dell'incontro ha commentato: «La camera di commercio ha un ruolo fondamentale nel sostegno allo sviluppo delle imprese, soprattutto in presenza di una banca che ha preso precisi impegni per essere al servizio del territorio». «Ci stiamo impegnando affinché UniCredit sottoscriva la convenzione per la gestione dei fondi antiusura», ha aggiunto il presidente, «per questo abbiamo voluto questo faccia a faccia e per questo abbiamo coinvolto i confidi che operano nel Palermitano e che associano oltre 15 mila imprese». E poi, senza giri di parole, ha aggiunto: «Alle imprese palermitane servono impegni precisi e concreti: il che vuol dire soprattutto istruttorie rapide e tempi di erogazione brevissimi». Per Alessandro Cataldo, direttore dell'area Sud di UniCredit banca, «è stata una vera e propria riunione operativa». Poi i commenti sull'operato dell'ente camerale: «Grazie alla disponibilità e alla lungimiranza del presidente Helg abbiamo dato vita a un nuovo metodo di lavoro, poiché non abbiamo più un singolo soggetto con cui interloquire, ma tutte le realtà presenti sul territorio riunite intorno a un unico tavolo». «Oggi UniCredit e i rappresentanti dei confidi concordano sul modo in cui sostenere l'imprenditoria locale», commenta Cataldo. E dopo la retorica di circostanza, ecco finalmente i numeri: «La banca», ricorda il manager, «ha messo a disposizione 80 milioni di euro per 1.000 nuovi fidi, e questa è la migliore conferma della nostra volontà di essere una banca del territorio».